



Intervista al preside di **Bologna Business School**

Bergami “Insieme. Ecco la parola chiave per uscire dalla crisi”

di **Valerio Varesi**

«Gli economisti sono molto bravi ad analizzare il passato, molto meno a fare previsioni affidabili». Sorride Max Bergami professore di Organizzazione aziendale all'Alma Mater e direttore della Bologna Business School.

Bergami, un'idea di come si esce da questa crisi se la sarà fatta, no?

«Se dovessi indicare una parola chiave direi che se ne esce collaborando. La parola chiave è insieme».

Chi deve stare assieme e collaborare?

«Intanto diciamolo: non possiamo aspettarci che tutto sia risolto dalle istituzioni e dalle imprese, ciascuno di noi deve impegnarsi. In questo senso ho visto che molte aziende di questa regione si sono adoperate per convertire la produzione. Chi si è messo a produrre mascherine o pezzi per nuovi respiratori, chi ha sviluppato programmi di screening per i dipendenti. E molte, pure rivali, adesso si scambiano esperienze per riorganizzare il lavoro e risolvere i problemi nuovi».

Quali sono i principali?

«Da una parte far ripartire la macchina produttiva, dall'altra ripensare l'organizzazione del lavoro tenendo conto del problema sanitario, a partire dalla salvaguardia dei lavoratori».

C'è anche il pensiero al dopo, a come sarà il mercato?

«Ricordiamo di essere ancora dentro alla crisi, visto che l'emergenza

sanitaria non è risolta. Avremo meno ricchezza, meno occupazione e quindi anche problemi sociali, ma la società emiliano-romagnola è solida e coesa, rispetto ad altri contesti. C'è la capacità di mobilitarsi; ad esempio gli studenti ed ex studenti dei master della Bologna Business School stanno organizzandosi per aiutare le aziende in difficoltà, offrendo consulenza gratuita e gestione di progetti per la ripartenza».

Ma come ha reagito il sistema industriale della regione?

«C'è chi rincorre il passato sperando di recuperare la situazione pre-crisi e c'è chi immagina un futuro diverso e lavora per realizzarlo. Non c'è l'esperto della crisi da Covid. Anche la formazione dei manager dovrà essere diversa e improntata al confronto e alla collaborazione. Se nella crisi serve rapidità di decisione ed efficacia applicativa, nella progettazione del futuro serviranno pragmatismo e intelligenza».

L'Emilia Romagna come se l'è cavata fin qui?

«Ho visto responsabilità e competenza. Poi, chi deve decidere deve farlo. Adesso è necessaria la rapidità, ma avremo un momento in cui sarà possibile ragionare con più calma».

Voi in quanto scuola, come siete ripartiti e come vi siete riorganizzati?

«In cinque giorni, dal 22 al 27 febbraio, abbiamo trasferito online 25 master e 30 corsi brevi. Poi ci siamo concentrati sul miglioramento

dei processi di apprendimento, un lavoro che non è mai finito: dalla misurazione continua della soddisfazione dei partecipanti, al costante confronto di esperienze tra i docenti, alla diffusione di linee guida per il miglioramento».

A proposito di futuro, lei crede che si andrà verso l'economia "verde" con un progressivo abbandono del modello di sviluppo neo liberista attuale?

«Credo che il tema della sostenibilità sia uno di quelli a cui tutti stanno pensando. Abbiamo sperimentato qual è il limite dell'attuale sistema. Vedremo se prevarranno quelli che rincorrono il passato o quelli che cercano di inventare un futuro. Il modello economico attuale ha mostrato da tempo i suoi limiti. Si deve pensare a qualcosa di nuovo. In questo momento, in cui alcuni vogliono contrapporre l'iniziativa privata e il ruolo del pubblico, credo che ci sia molto spazio per il terzo settore che tuttavia deve organizzarsi e crescere in competenze».

Cosa la preoccupa nell'organizzazione di questa ripartenza in seno alle aziende?

«I comportamenti automatici, quelli che si compiono involontariamente come riflessi condizionati ma risultano pericolosi ai fini del contagio. Le aziende devono fare un lavoro accurato in questo senso. C'è chi si è già attrezzato con droni e altoparlanti, ma la responsabilità è di ognuno di noi».

Data: 29.04.2020 Pag.: 7
Size: 331 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



—“—



**MASSIMO
BERGAMI**
ACCADEMICO

*In futuro avremo
meno ricchezza
E servirà molta
più competenza*

—”—

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile